



A.A. 2018-2019

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia dell'arte(<i>IdSua:1546166</i>)
Nome del corso in inglese RD	History of art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-dell-arte.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	QUATTROCCHI Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Alessandro	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
2.	BAGNOLI	Alessandro	L-ART/04	ID	1	Caratterizzante
3.	BARTALINI	Roberto	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante
4.	BIGNARDI	Massimo	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
5.	GABBRIELLI	Fabio	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante
6.	GIANNI	Alessandra	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante

7.	QUATTROCCHI	Luca	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			LONZI MARTA lonzi9@student.unisi.it PALLESCHI VALERIA valeria.palleschi@student.unisi.it TAMPELLINI EMANUELE emanuele.tampelli@student.unisi.it			
Gruppo di gestione AQ			FABIO GABBRIELLI DAVIDE (referente) LACAGNINA VALERIA (studente) PALLESCHI LUCA QUATTROCCHI SABRINA (PTA) RINALDI			
Tutor			Davide LACAGNINA Alessandra GIANNI Fabio GABBRIELLI Massimo BIGNARDI Roberto BARTALINI Elisabetta CIONI Luca QUATTROCCHI Alessandro ANGELINI			

Il Corso di Studio in breve

04/05/2018

Caratteristiche del Corso di Studio

Il corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte intende fornire agli studenti un'ampia e solida formazione sul piano delle discipline umanistiche, orientandoli in modo particolare ad un'approfondita conoscenza della storia dell'arte. Il corso mantiene l'impianto che questi studi hanno assunto per tradizione presso l'Ateneo di Siena, dove hanno insegnato grandi maestri della disciplina, ma tende anche a caratterizzare meglio il profilo scientifico, affinandone alcune peculiarità in funzione dei possibili sbocchi lavorativi, come ad esempio nell'ambito dei musei e della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi

- Offrire una solida formazione nel campo della storia dell'arte in relazione alle altre discipline la cui conoscenza è fondamentale per la piena comprensione dei manufatti artistico-architettonici: storia, letteratura, discipline dello spettacolo (teatro, musica, cinema)
- Fornire una rigorosa metodologia sia per affrontare ricerche di carattere storico-artistico, che per sviluppare una capacità critica autonoma
- Formare le capacità necessarie per inserirsi in ambiti lavorativi pubblici (musei, soprintendenze, enti di ricerca) e privati (fondazioni, gallerie d'arte, enti organizzatori di manifestazioni culturali)

Accesso

L'accesso è sottoposto al possesso di alcuni requisiti curricolari, per cui si rimanda al quadro A3.b.

Insegnamenti/Attività formative

Il percorso formativo si articola fin dal primo anno in tre diversi indirizzi (arte medievale, arte moderna, arte contemporanea) e gli studenti che optano per uno dei tre, oltre alle materie comuni potranno confrontarsi con discipline specifiche del settore che intendono approfondire. In questo modo il loro sapere viene a costituire fondamento e garanzia anche per la tutela e la piena valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, secondo quanto è indicato anche dalla Costituzione italiana (art. 9).

Tirocini ed eventuali opportunità internazionali

L'ampia rete di relazioni accademiche del corpo docente è in grado di offrire esperienze di tirocinio sia in istituzioni nazionali che

estere: soprintendenze (a livello principalmente regionale), musei (statali, civici, privati), centri di cultura, biblioteche/archivi, gallerie d'arte. A livello europeo, numerose convenzioni sono già attive con importanti istituzioni museali e di ricerca in: Francia, Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Spagna.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il percorso formativo crea professionalità in grado di trovare occupazione sia in ambito pubblico che privato:

- Musei, soprintendenze, enti di ricerca

Gallerie d'arte, imprese per l'organizzazione di eventi culturali, cooperative per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale, editoria d'arte, turismo culturale

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2018

La prima consultazione è stata effettuata il 10 dicembre 2008.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/02/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma

Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo
Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona
Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze
Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena
Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena
Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici
Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni
Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi
Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi
Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi
Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello
Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello
Micol Viti Motus Associazione Culturale
Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte
Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartolini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che

rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale.

Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali.

Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccinni (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale.

Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili

professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartolini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccini)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeotipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzarotti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze

- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

VERBALE DELLA PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI
28 GENNAIO 2015, ORE 12,00 DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

QUADRO A2.a

RD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte forma professionisti di elevata competenza in grado di accedere a funzioni e ruoli in qualità di storico dell'arte nelle istituzioni pubbliche e private che si occupano di beni culturali, sia relativamente al loro studio, conservazione e tutela, che relativamente alla loro gestione e valorizzazione.

In particolare, possono:

- svolgere attività di funzionario o di curatore/conservatore presso enti pubblici statali o locali quali soprintendenze, musei e pinacoteche, archivi; o presso enti privati come fondazioni, musei, collezioni
- svolgere attività di redazione di testi, di ricerca iconografica e di promozione culturale presso le case editrici specializzate in editoria d'arte
- svolgere attività di schedatura, catalogazione e archiviazione nel settore storico-artistico presso enti pubblici o privati
- svolgere attività di ideazione e realizzazione di mostre, eventi e manifestazioni culturali, di percorsi museali ed espositivi, e delle attività didattiche connesse
- svolgere attività di ricerca e di promozione nel campo del mercato dell'arte e delle case d'asta
- svolgere attività autonoma nell'ambito di associazioni e cooperative che offrono servizi nel campo della ricerca e documentazione, della formazione, del turismo culturale
- offrire consulenze in ambito storico-artistico ed effettuare stime e perizie.

Infine, per i laureati magistrali che intendano acquisire ulteriori competenze e raggiungere maggiori livelli di responsabilità, il percorso formativo può proseguire nelle Scuole di Specializzazione, nei Master di secondo livello, nel Dottorato di ricerca.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Storia dell'arte deve possedere:

- avanzate competenze di carattere storico-metodologico applicate alla ricerca e all'analisi critica del patrimonio artistico e architettonico dall'età medievale alla contemporaneità
- elevate competenze nell'effettuare e gestire ricerche di carattere bibliografico, archivistico, iconografico
- conoscenze di carattere museologico e museografico, sia in una prospettiva storica che nei loro sviluppi contemporanei

- conoscenze teoriche e applicate relative alla storia e alle metodologie della conservazione dei manufatti artistici
- conoscenza del lessico disciplinare nell'ambito storico-artistico, architettonico, museologico, della tutela e della conservazione
- elevate capacità di espressione in forma scritta e orale, tanto a livello scientifico che divulgativo
- capacità di lavoro di gruppo e di interazione con professionalità diverse
- capacità di progettazione e direzione di un evento espositivo di carattere storico-artistico
- buona conoscenza della lingua inglese, ed eventualmente di altre lingue dell'Unione Europea

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Storia dell'arte possono trovare sbocchi occupazionali in tutti quegli enti o aziende, tanto pubblici che privati, impegnati nella ricerca, tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In particolare:

- enti pubblici statali o locali quali soprintendenze, musei e pinacoteche, archivi; o presso enti privati come fondazioni, musei, collezioni
- case editrici specializzate in editoria d'arte
- case d'asta e aziende attive nel campo dell'antiquariato e del mercato dell'arte
- associazioni e cooperative che offrono servizi nel campo della ricerca e documentazione, della formazione, del turismo culturale

Inoltre, i laureati magistrali in Storia dell'arte possono:

- come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole secondarie
- partecipare, se in possesso di cfu in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di altre materie oltre alla Storia dell'arte
- accedere, previo esame di ammissione, alla formazione post-laurea delle apposite Scuole di Specializzazione in Beni storico-artistici per la carriera dirigenziale nel Ministero per i Beni e le attività culturali
- accedere, previo esame di ammissione, alla formazione post-laurea rappresentata dai Dottorati di ricerca

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Archivist - (2.5.4.5.1)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

29/03/2018

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte occorre essere in possesso della Laurea o di un Diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

È inoltre necessario che lo studente sia in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della laurea in una delle seguenti classi (o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero): L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L- 43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 270/2005; classi 13 (Scienze dei beni culturali), 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 509/1999.

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito determinati cfu nei seguenti gruppi di SSD:

- L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18
- L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15
- M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09

Gli specifici requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quelli sopra indicati sono richiesti specifici requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

La preparazione personale viene verificata attraverso un colloquio a cui possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/04/2017

Regolamento didattico del corso di studi
(...)

Art. 8 - Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Storia dell'arte è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:
 - a) avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L- 43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 270/2005; classi 13 (Scienze dei beni culturali), 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 590/1999;
 - b) avere acquisito almeno:
 - 36 CFU nei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, CAR/18;
 - 9 CFU nel raggruppamento M-STO;
 - 9 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET;
 - c) conoscenza della Lingua Inglese;
 - d) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.
2. Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto a) sono richiesti i seguenti requisiti curriculari;
 - a) aver acquisito almeno:
 - 30 CFU nei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18;
 - 12 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET;
 - 12 CFU nel raggruppamento M-STO;
 - b) conoscenza della Lingua Inglese;
 - c) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

3. Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti curriculari potranno essere presi in considerazione i Master universitari, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, attribuendo loro fino a un massimo di 6 CFU, riferiti a uno specifico SSD.

4. I laureati non in possesso dei CFU richiesti dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, attraverso il superamento degli esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo. I singoli insegnamenti verranno indicati dal Comitato per la Didattica, che li individuerà nei SSD non sufficientemente rappresentati nella carriera triennale dello studente.

5. Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 590/1999, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati al precedente comma 2. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-89, il Comitato per la Didattica può riconoscere la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Comitato per la Didattica può iscrivere lo studente al II anno di corso.

6. Per i laureati provenienti da Università straniere l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica. Criterio di valutazione sarà la coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e i fondamenti ritenuti necessari per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche.

Art. 9 - Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.

2. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti di cui all'art. 8, comma 1:

- Scienze dei beni culturali, curriculum Storico-Artistico (classe L-1 - Beni culturali ex D.M. 270/2004);
- Scienze dei beni storico-artistici, musicali, cinematografici e teatrali, curriculum Storico - Artistico (Classe 13 - Scienze dei beni culturali ex D.M. 590/1999)

Art. 10 - Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD L-ART/01, L-ART/02 e L-ART/03 e designati annualmente dal Comitato per la Didattica) vertente a sondare le conoscenze del candidato relativamente alle manifestazioni artistiche e architettoniche di età medievale, di età moderna e di età contemporanea.

2. La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento cronologico-stilistico e una sufficiente capacità di lettura critica delle opere.

3. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

4. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 8, commi 1, 2 e 5, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 8, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 8, comma 1, lettere b), c), d).

5. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

Art. 11 - Ammissione diretta

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 8, comma 1, che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i

CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18.

2. Sono inoltre esonerati dalla prova di ammissione i laureati magistrali di cui all'art. 8, comma 4, in possesso dei requisiti curriculari.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 tutti gli

insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 100/110.

QUADRO A4.a
R&D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/03/2018


Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte si muovono su due principali linee, che tengono conto delle elevate professionalità richieste dalle istituzioni, tanto pubbliche che private, attualmente operative in ambito culturale. Prioritariamente, il CdS mira a fornire una solida preparazione in ambito storico-artistico secondo un progressivo approfondimento d'indirizzo: infatti il CdS è caratterizzato e si distingue, rispetto a CdS analoghi a livello nazionale, dalla possibilità offerta allo studente di scegliere uno dei tre indirizzi in cui si articola la disciplina, cioè Arte medievale, Arte moderna e Arte contemporanea. In secondo luogo il CdS contempla anche aspetti più operativi rispetto a quelli storico-critici, con i quali sono tuttavia strettamente correlati, relativi all'ambito dei musei contemporanei e della tutela e conservazione del patrimonio artistico, secondo un approccio in grado di porre gli studenti a confronto con contesti lavorativi specifici.

Nel I anno, gli obiettivi formativi insistono su una solida preparazione relativamente alle manifestazioni artistiche e architettoniche dall'età altomedievale ai giorni nostri e alla loro analisi critica (area di apprendimento storico-artistica, 24 cfu), che sulla base delle conoscenze acquisite nel triennio, potrà approfondirsi maggiormente in termini di tematiche trattate. Sempre nel I anno, e sulla scorta dell'indirizzo prescelto dallo studente (Arte medievale, Arte moderna o Arte contemporanea), questi approfondimenti saranno affiancati da un'indispensabile conoscenza delle vicende storiche coeve, senza la quale sarebbe impossibile una piena comprensione delle motivazioni, della genesi e degli esiti della produzione artistica e architettonica (area di apprendimento storica, 12 cfu). Tra gli insegnamenti caratterizzanti compaiono inoltre l'archivistica e la paleografia, che per gli studenti indirizzati all'arte medievale e moderna rappresentano un ausilio fondamentale (area di apprendimento storica, 6 cfu); mentre tra le discipline opzionali vi sono insegnamenti relativi al teatro, alla musica, al cinema, che possono contribuire efficacemente a stabilire nessi e parallelismi con la coeva produzione artistica (aree di apprendimento teatrale, musicale, cinematografica, 12 cfu). Sempre al I anno è collocato un insegnamento centrato sulla museografia contemporanea, che rappresenta un primo approccio con uno dei possibili sbocchi lavorativi dei laureati magistrali in Storia dell'arte, quello dei musei appunto: la conoscenza delle modalità, tanto storiche che contemporanee, di presentare il patrimonio culturale nelle sue componenti museografiche e museologiche, ha l'obiettivo specifico di sviluppare nello studente una consapevolezza critica circa la fondamentale operazione delle scelte allestitivie e di fornirgli gli strumenti di base per affrontare il complesso lavoro in ambito museale.

L'indirizzo prescelto dallo studente al I anno trova la sua piena applicazione nel II anno di corso, poiché è dedicato esclusivamente ad insegnamenti specialistici storico-artistici differenziati secondo i tre indirizzi che caratterizzano il CdS (18 cfu). La possibilità di approfondire le conoscenze e le problematiche storico-metodologiche, assieme ad una sempre maggiore consapevolezza critica e ad una maggiore capacità di giudizio autonomo, caratterizzano tutti gli insegnamenti del II anno. Secondo tale ottica vanno considerati anche i 6 cfu per attività di tirocinio, collocato al I anno, inteso come un confronto operativo con la realtà professionale nell'ambito della conoscenza, gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Sopralluoghi e visite a mostre, musei, complessi urbanistico-architettonici, cantieri di restauro, installazioni di arte ambientale tanto in contesti urbani che naturali, sono parte integrante del percorso formativo e rappresentano, per tutti gli insegnamenti, un momento fondamentale per porre gli studenti a diretto confronto con i manufatti artistici e architettonici e con le problematiche connesse alla loro conoscenza, tutela e gestione, e per sviluppare le loro capacità di lettura critica.

All'interno delle strutture del Dipartimento sono a disposizione degli studenti, durante tutto il periodo del percorso di studi, la Fototeca Giovanni Previtali (ricca di oltre 50.000 fotografie di opere d'arte) e il Laboratorio di informatica applicata all'iconografia e all'iconologia, che possono integrare efficacemente il percorso formativo sia nella preparazione degli esami che nelle ricerche per elaborati scritti o per la tesi di laurea.

Alla tesi di laurea magistrale, che riveste un'importanza fondamentale nell'intero percorso formativo, sono assegnati 27 cfu. Grazie alla sua articolazione e ai suoi contenuti, il CdS permette l'accesso, previo esame di ammissione, a corsi di formazione post-laurea, quali il Dottorato di ricerca in Storia dell'arte o la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici (entrambi attivi presso l'Ateneo).

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato magistrale in Storia dell'arte dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare la storia dell'arte nei suoi sviluppi generali, e in maniera approfondita in uno dei settori compresi nell'ambito disciplinare, sapendo cogliere i nessi dialettici tra la produzione artistica e i coevi fatti storici, letterari, culturali in genere - padroneggiare le metodologie disciplinari, tanto a livello teorico che applicato - possedere buone conoscenze in ambito museologico, museografico, e in quello della tutela e conservazione dei beni storico-artistici - padroneggiare il lessico disciplinare - orientarsi con sicurezza e competenza nella ricerca bibliografica, anche a carattere internazionale - orientarsi con sicurezza nella ricerca archivistica e documentaria - comunicare correttamente ed efficacemente il risultato dei propri studi e delle proprie ricerche, tanto in forma scritta che orale - utilizzare a buon livello, in forma scritta e orale, almeno una delle lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, anche in riferimento ai lessici disciplinari. <p>Il conseguimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio, l'attività di tirocinio.</p> <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata attraverso le prove d'esame, relazioni scritte e orali, seminari di studio, la valutazione del tirocinio da parte dell'ente ospitante, la prova finale.</p>
Capacità di applicare conoscenza e	<p>Il laureato magistrale in Storia dell'arte dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le metodologie disciplinari nel riconoscere e collocare cronologicamente e culturalmente un manufatto artistico o architettonico - condurre un'analisi storico-critica su un manufatto artistico o architettonico - utilizzare con precisione il lessico disciplinare nell'analisi storico-critica di manufatti artistici o architettonici - interagire efficacemente con competenze professionali diverse ma affini (architetti, restauratori, artisti) - svolgere ricerche di carattere bibliografico, anche internazionale, su qualunque tematica relativa alla storia dell'arte - svolgere ricerche di carattere archivistico e documentario

comprensione

- redigere testi originali sia di carattere scientifico (saggi, schede) che di carattere divulgativo
- progettare e dirigere un evento espositivo di carattere storico-artistico

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è conseguita attraverso i seminari di studio e le esercitazioni, la collaborazione all'organizzazione di eventi quali mostre o giornate di studio, l'attività di tirocinio.

La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione è effettuata attraverso le prove d'esame, relazioni scritte e orali, seminari di studio ed esercitazioni, la collaborazione all'organizzazione di eventi quali mostre o giornate di studio, la valutazione del tirocinio da parte dell'ente ospitante, la prova finale.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati magistrali dovranno aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione ad un livello post-secondario, maturate attraverso lo studio e il confronto critico di testi specialistici, anche in lingua straniera, e fatto proprio l'inscindibile rapporto dialettico tra la Storia dell'arte e le altre discipline umanistiche, e la Storia della cultura in generale. In particolare i libri di testo saranno scelti con criteri di alto livello scientifico, aggiornamento dello stato della ricerca, trasparenza di contenuti ed efficacia metodologica, ma anche con un motivato e crescente grado di problematicità, che gli studenti del CdS dovranno saper affrontare con precisa consapevolezza e capacità di comprensione sulla base delle conoscenze acquisite nel triennio di base e nel corso degli insegnamenti specialistici impartiti nel CdS magistrale.

Tali conoscenze e capacità dovranno consentire loro di poter affrontare con sufficiente sicurezza anche tematiche inedite o poco frequentate, con un chiaro approccio metodologico e una rapida capacità di orientamento in bibliografie anche molto vaste. L'acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata in itinere nel percorso formativo attraverso seminari, esami scritti e orali, relazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali dovranno aver acquisito le capacità di applicare conoscenze e comprensione nei vari settori occupazionali di riferimento, dimostrando di essere in grado di volgere il "sapere" in "saper fare", anche in contesti multidisciplinari e internazionali. A tal scopo il percorso formativo attuato nel nostro corso di laurea magistrale non è mai disgiunto da esemplificazioni ed esercitazioni concrete dell'applicazione delle conoscenze teoriche, che nel settore specifico della Storia dell'arte possono essere relative all'ideazione e organizzazione di una mostra (con le problematiche connesse agli spazi espositivi, al prestito e alla movimentazione delle opere, ai valori assicurativi, all'ufficio stampa), alla strutturazione del catalogo scientifico, alla redazione delle schede delle opere; oppure all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione di una giornata di studi; o ancora alle modalità di catalogazione di opere e dei documenti connessi. Il carattere interattivo di tali attività permetterà di verificare in itinere la capacità di applicare le conoscenze acquisite.

D'altra parte il confronto degli studenti con esponenti del mondo del lavoro rappresenta un elemento utile ed efficace per acuire la consapevolezza del nesso inscindibile che esiste nei diversi campi dei beni storico-artistici tra storia, teoria e prassi, e tra conoscenze individuali e interazione con l'ambiente. Particolarmente significative sotto questo profilo sono le attività in laboratorio (il laboratorio della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Siena per quanto riguarda l'insegnamento di Storia e metodologie della conservazione), e le attività di tirocinio, che si svolgono sempre in istituzioni (pubbliche o private) la cui attività è strettamente inerente al campo di studi del CdS (musei, soprintendenze, centri e associazioni culturali, gallerie private, fondazioni culturali ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA II/LS [url](#)
ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS [url](#)
CIVILTA' MEDIEVALI/LS [url](#)
CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO A (*modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS*) [url](#)
CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO B (*modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS*) [url](#)
CODICOLOGIA/LS [url](#)
DRAMMATURGIA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)
ESTETICA DEL CINEMA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)
ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE [url](#)
FILMOLOGIA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO [url](#)
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS [url](#)
LETTERATURA ARTISTICA/LS [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)
MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS [url](#)
PALEOGRAFIA LATINA/LS [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS [url](#)
STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)
STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)
STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS [url](#)
STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS [url](#)
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. A (*modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS*) [url](#)
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. B (*modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS*) [url](#)
STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)
STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA [url](#)
STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO [url](#)
STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE [url](#)
STORIA MODERNA C.I. [url](#)
TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS [url](#)

Area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Alto livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Storia dell'arte
Storia dell'architettura
Storia e metodologie della conservazione
Letteratura artistica
Storia della critica d'arte

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Elevata capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Ricostruzione delle vicende storiche dei manufatti artistici e architettonici

Ricostruzione delle vicende critiche dei manufatti artistici e architettonici

Completezza della ricerca bibliografica

Analisi critica fondata e originale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS [url](#)

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS [url](#)

LETTERATURA ARTISTICA/LS [url](#)

MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS [url](#)

STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO [url](#)

STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

Buon livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Storia

Archivistica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Elevata capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Inserimento delle vicende artistiche nel quadro di quelle storiche

Conduzione di ricerche di carattere archivistico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA II/LS [url](#)

CIVILTA' MEDIEVALI/LS [url](#)

CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO A (modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) [url](#)

CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO B (modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) [url](#)

CODICOLOGIA/LS [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA/LS [url](#)

STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (modulo di STORIA MODERNA C.I.) [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS) [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS) [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. A (modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS) [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. B (modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS) [url](#)

STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (modulo di STORIA MODERNA C.I.) [url](#)

Aree teatrale, musicale, cinematografica

Conoscenza e comprensione

Buon livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Teatro
Musica
Cinema

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Buona capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Inserimento delle vicende artistiche nel quadro di quelle relative al teatro, alla musica, al cinema

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DRAMMATURGIA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

ESTETICA DEL CINEMA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE [url](#)

FILMOLOGIA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS [url](#)

QUADRO A4.c
R&D

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi magistrale, il laureato dovrà avere la capacità di formulare, sulla base delle conoscenze acquisite, dello studio della bibliografia esistente (aggiornata e internazionale) e di un solido e corretto approccio metodologico, un giudizio autonomo relativamente alle tematiche, agli autori o alle opere che saranno oggetto delle sue ricerche. Per incoraggiare e stimolare le riflessioni personali, nel percorso formativo si cerca infatti di fornire una panoramica il più possibile ampia e diversificata delle diverse posizioni critiche intorno alle tematiche trattate nei corsi, evidenziando per ciascuna punti di forza e di debolezza; così come l'aspetto seminariale di molti segmenti del percorso formativo, e l'intervento di docenti esterni che possono utilmente contribuire al confronto approfondito di valutazioni differenti, dovranno permettere allo studente di sviluppare la propria capacità di articolare giudizi autonomi ancorati a un contesto oggettivamente verificato. Anche l'inserimento, nel percorso formativo, della produzione artistica e architettonica nel più ampio contesto storico e culturale coevo (con riferimenti alla letteratura, alla musica, al teatro, al cinema) stimola lo studente a stabilire nessi, influenze e dipendenze tra le diverse espressioni creative.

Il conseguimento dell'autonomia di giudizio avviene attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio, le esercitazioni. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata in itinere nel percorso formativo attraverso esercitazioni, seminari, esami scritti e orali, relazioni, e dovrà esprimersi pienamente nella tesi di laurea magistrale.

Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale dovrà essere in grado di comunicare efficacemente le conoscenze acquisite nel corso dei suoi studi, nonché di rendere facilmente condivisibili le competenze acquisite, sia in forma scritta che orale. Deve inoltre saper dosare e differenziare il proprio livello di comunicazione: a seconda che si tratti di interlocutori specialisti nel campo della storia dell'arte, o di un'utenza più generale e comunque non specialistica, in modo analogo a quanto presumibilmente dovrà affrontare in ambito lavorativo (dall'intervento ad un convegno scientifico ad una visita guidata per le scuole, da un saggio a carattere scientifico alla scheda catalografica ad un testo di taglio divulgativo). Per stimolare e verificare le capacità comunicative, molti degli insegnamenti impartiti prevedono delle esercitazioni di carattere seminariale, nonché una prova d'esame orale, nella quale allo studente è richiesto l'uso consapevole della terminologia scientifica di settore.</p> <p>Per abituare lo studente a relazionarsi con un uditorio e a sostenere le proprie posizioni, ogni a.a. vengono organizzati dagli studenti stessi, con la supervisione e il coordinamento dei docenti, dei seminari di studio aperti della durata di una giornata, consistenti in brevi interventi degli studenti intorno a temi concordati su specifici momenti della storia dell'arte, e alla successiva discussione. Si tratta di un esercizio molto utile non solo per affinare le capacità comunicative, ma anche per apprendere ad utilizzare efficacemente il tempo a disposizione (uguale per tutti) per illustrare, in modo chiaro e conciso, l'argomento prescelto. In più, tanto nel lavoro preparatorio che nella giornata delle relazioni, tali seminari sono di grande importanza per stimolare gli studenti al confronto e al lavoro di gruppo, in vista di un ottimale risultato collegiale.</p> <p>La verifica delle abilità comunicative avviene in itinere lungo tutto il percorso formativo: esami orali, relazioni scritte, seminari, discussione della prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali dovranno essere in grado di affrontare con sicurezza e, soprattutto, con chiara consapevolezza un eventuale proseguimento degli studi. Il percorso formativo, d'altronde, è strutturato secondo una graduale e progressiva crescita di complessità delle tematiche affrontate, con un parallelo aumento della richiesta e della verifica della capacità di apprendimento e della capacità critica, fino alla tesi di laurea magistrale, occasione di fondamentale importanza per applicare efficacemente e autonomamente le capacità e le conoscenze acquisite. La conoscenza delle lingue straniere, la capacità di orientarsi con sicurezza nell'ambito di una bibliografia vasta e articolata o di una banca dati, la piena padronanza degli strumenti metodologici, l'arricchimento derivante dal periodo di tirocinio, la fondata autonomia di giudizio, sono tutti aspetti essenziali per intraprendere studi successivi alla laurea magistrale, e in quanto tali rappresentano un riferimento costante, come un'ossatura, dell'intero percorso formativo del CdS.</p> <p>La capacità di apprendimento viene conseguita attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio e le esercitazioni, l'attività di tirocinio, e viene verificata continuamente nel percorso di studi nel suo insieme attraverso gli esami orali, le relazioni scritte, i seminari, le relazioni degli enti ospitanti relativamente al tirocinio; e trova nell'elaborazione, stesura e discussione della tesi di laurea un fondamentale momento di verifica complessiva.</p>

La tesi di laurea magistrale rappresenta un momento formativo di assoluto rilievo nella carriera dello studente, che in questa occasione ha la possibilità di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate. L'argomento della tesi di laurea magistrale, da individuarsi e svilupparsi sotto la guida del relatore, deve di preferenza essere parzialmente o totalmente inedito, deve offrire occasioni di ricerca sia di carattere

bibliografico che archivistico, deve potersi configurare come un contributo innovativo agli studi di settore ed, eventualmente, presentare implicazioni di carattere operativo nell'ambito disciplinare.

Nella stesura della tesi il candidato deve dimostrare sicurezza nell'orientamento bibliografico (anche in lingua straniera) e capacità nella ricerca archivistica, dove questa, come è auspicabile, sia necessaria; l'uso sicuro e preciso della terminologia scientifica del settore in cui ricade l'argomento della tesi; la capacità di elaborazione critica autonoma; la capacità di saper gestire eventuali connessioni interdisciplinari. Naturalmente il candidato deve essere in grado di argomentare e presentare in maniera chiara e articolata, sia in forma scritta che orale, il risultato delle proprie ricerche.

La tesi di laurea magistrale non può essere redatta in lingua straniera.

Alla prova finale vengono attribuiti 27 cfu; e il punteggio di merito finale (voto di laurea) terrà conto, sulla base del curriculum dello studente, della qualità e della novità del lavoro di tesi svolto nelle sue varie implicazioni di carattere metodologico, storico e critico. Il punteggio di merito finale sarà espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Cfr. Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrale approvato dal Dipartimento.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

27/04/2018

Le modalità di svolgimento della prova finale, il calendario delle sessioni di laurea sono disponibili nella pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 1 Oggetto, finalità e redazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di fronte a una Commissione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.
2. La tesi di laurea magistrale, sotto forma di dissertazione scritta, rappresenta un momento formativo fondamentale nella carriera dello studente, che deve pertanto dimostrare di essere in grado di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate.
3. Ha per oggetto un lavoro di ricerca, concordato con uno dei docenti del corso di laurea (relatore), nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di studio, oppure di carattere interdisciplinare.
4. In casi particolari, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica, può assumere il ruolo di relatore anche un docente afferente ad altro corso di laurea.
5. Oltre al docente relatore, è previsto in sede di prova finale un controrelatore. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può nominare eventuali docenti correlatori.
6. La tesi di laurea magistrale è redatta di norma in italiano. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.
7. L'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: a) ogni pagina, stampata fronte/retro, deve contenere almeno 30 righe; b) ogni riga deve contenere almeno sessanta battute; c) l'interlinea non può superare 1,5; d) il frontespizio deve essere firmato dal relatore; e) è obbligatoria la rilegatura a caldo.

Art. 2 Ammissione alla discussione della prova finale

1. Per essere ammesso alla discussione della prova finale lo studente deve consegnare l'elaborato al relatore, al controrelatore e all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
2. Lo studente è tenuto a inviare un abstract della tesi magistrale ai membri della Commissione. Esso sarà redatto secondo i criteri indicati nell'Allegato e inviato ai docenti in formato digitale (PDF), tramite posta elettronica, con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
3. Alla Biblioteca Umanistica la tesi deve essere consegnata su supporto informatico.

Art. 3 Commissioni di laurea magistrale

1. Le Commissioni sono composte da cinque membri, designati tra i professori e i ricercatori appartenenti all'ambito disciplinare al quale fa riferimento la tesi magistrale, oppure nel caso in cui non si abbia un numero sufficiente di docenti in quell'ambito appartenenti a un ambito disciplinare affine.
2. Possono far parte delle Commissioni professori e ricercatori di ruolo anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei, nonché i docenti a contratto.
3. I membri delle Commissioni sono designati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 4 - Valutazione della prova finale e voto di laurea

1. Il docente relatore presenta alla Commissione la tesi magistrale del candidato. Successivamente il laureando è invitato a discutere il proprio lavoro con il relatore, il controrelatore ed eventualmente altri membri della Commissione. In seguito alla discussione, la Commissione, a porte chiuse, stabilisce il voto da attribuire.
2. Il voto di laurea è espresso in 110 (centodecimi). È calcolato tenendo conto della media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni riportate negli esami di profitto. Alla media la Commissione aggiunge il voto attribuito alla prova finale (dissertazione e discussione) secondo il seguente criterio: 0-5 punti per la completezza, la fondatezza scientifica e il contributo disciplinare dell'elaborato e per la maturità della discussione. In casi eccezionali, quando l'originalità dei risultati sia tale da consigliare la pubblicazione di parte o dell'intera tesi magistrale, la Commissione, con parere motivato a verbale, può attribuire fino a un massimo di 8 punti.
3. L'attribuzione della lode, indipendente dal punteggio di cui sopra, è proposta dal controrelatore e attribuita dalla Commissione all'unanimità.
4. L'esito della prova finale viene immediatamente verbalizzato per l'attribuzione dei crediti e il candidato è dichiarato «dottore magistrale».

Art. 5 Regole antiplagio

1. La tesi di laurea magistrale deve essere il frutto del lavoro di ricerca e della personale elaborazione critica dello studente, secondo quanto previsto dall'Art. 25 del Codice Etico dell'Università di Siena.
2. Qualora fosse accertato il plagio dopo che la tesi è stata consegnata all'Ufficio Studenti e Didattica e lo studente ammesso alla sessione di laurea magistrale, la dissertazione dovrà essere ritirata e lo studente sospeso dalla discussione.

L'abstract dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome del laureando
- titolo della tesi di laurea magistrale
- nome e cognome del docente relatore
- nome e cognome del docente controrelatore

A seguire il testo dell'abstract (minimo 2500 battute, massimo 7500 battute)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piani di Studio del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte

Link: <https://storia-dell-arte.unisi.it/it>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/01	Anno di	CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO A	BALESTRACCI	PO	6	36	

		corso 1	(modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) link	DUCCIO				
2.	M-STO/01	Anno di corso 1	CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO B (modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) link	BALESTRACCI DUCCIO	PO	6	36	
3.	L-ART/06	Anno di corso 1	ESTETICA DEL CINEMA (modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS) link	VENZI GIANLUCA	PA	6	42	
4.	L-ART/04	Anno di corso 1	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO link	BRUTTINI ELISA		6	36	
5.	L-ART/04	Anno di corso 1	LETTERATURA ARTISTICA/LS link	BARTALINI ROBERTO	PO	6	36	
6.	L-ART/03	Anno di corso 1	MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS link	QUATTROCCHI LUCA	PA	6	48	
7.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS link	BIGNARDI MASSIMO	PA	6	36	
8.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS link	BARTALINI ROBERTO	PO	6	36	
9.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS link	ANGELINI ALESSANDRO	PA	6	36	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

03/05/2018

Oltre al piano di orientamento rivolto agli studenti delle lauree triennali umanistiche dell'ateneo senese, già attivo nei precedenti anni, si intende intraprendere una più vasta e incisiva attività di orientamento rivolta all'esterno, mettendo in atto gli interventi correttivi enunciati nel Rapporto di riesame 2015-16 al fine di migliorare l'attrattività del CdL. Accanto agli appuntamenti coordinati dall'ufficio centrale d'Ateneo, il Dipartimento intende puntare su una maggiore autonomia d'iniziativa specificatamente dedicate all'offerta didattica del corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, da promuovere su più fronti e attraverso una molteplicità di piccoli e medi eventi da coordinare in maniera coerente.

Segnatamente, s'intende rafforzare la comunicazione con le scuole attraverso alcune associazioni di categoria, come l'ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte), PLAC (Patto per il Lavoro Culturale), St.ART.I.M. (Storici dell'arte in movimento), capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, per l'orientamento degli studenti interessati al corso di laurea di primo livello e, in prospettiva, alla LM; e più in generale con il mondo dell'associazionismo (Touring, FAI-Giovani, Italia Nostra ecc., fino a tutta quella articolata costellazione di associazioni, su scala regionale e provinciale, impegnate nella difesa del patrimonio culturale), con particolare riguardo all'orientamento dei potenziali iscritti al corso LM, attraverso i contatti coltivati singolarmente dai docenti DSSBC anche in termini di public engagement, da spendere anche sul fronte della formazione continua di docenti e operatori culturali (in tal senso va letta per esempio la recente esperienza del corso di aggiornamento destinato alle guide turistiche organizzato con successo nell'ambito del Dipartimento dai docenti di Storia dell'arte) e del consolidamento quindi delle relazioni fra istituzioni.

Altre azioni mirate possono essere indirizzate verso quegli Atenei in cui è presente un CdL triennale che riguarda anche i beni culturali, ma non un biennio magistrale in Storia dell'arte (Messina, Teramo, Piemonte Orientale, Enna, Foggia): oltre a rafforzare i canali informativi verso questi Atenei, sulla scorta delle esperienze più significative dei nostri studenti, e degli studenti tutor in modo particolare, si può prevedere di affidare loro un ruolo da ambasciatori del CdL nelle rispettive regioni di provenienza.

Altra attività di orientamento, ormai già in essere da tempo, riguarda un fitto calendario di date, da maggio a settembre, in cui i singoli docenti sono disponibili in sede per fornire informazioni e chiarimenti sul CdL e i suoi possibili sbocchi occupazionali.

La maggiore visibilità al CdL è stata perseguita evidenziandone le caratteristiche specifiche, l'offerta didattica, le attività extracurricolari (viaggi e visite di studio a mostre e musei, convegni e giornate di studio, seminari), e i rapporti internazionali (possibilità di stage e tirocini curriculari presso istituzioni culturali europee). Tra le azioni già intraprese, sono stati inseriti sul sito del Dipartimento una breve videopresentazione del CdL, una lezione di storia dell'arte, video di 12 minuti esemplificativo dell'approccio metodologico alla disciplina, e un video che ricostruisce la riscoperta e il restauro, afferenti entrambi alle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento e in particolare del CdL in Storia dell'arte, di un'importante scultura di Francesco di Giorgio. A questi materiali si affianca la più tradizionale produzione di dépliant sia cartacei che digitali. Tale strategia ha dato per il

momento ottimi risultati, considerando il notevole incremento di immatricolati nell'a.a. 2017-18, raddoppiato rispetto all'anno precedente, ma è passibile naturalmente di ulteriori azioni migliorative. Infatti verrà potenziata la comunicazione attraverso i principali social networks, con l'attivazione di nuovi canali, sempre da rimettere a una regia per quanto possibile centrale, per evitare la dispersione delle informazioni.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

03/05/2018

Dall'a.a. 2016-17 il tutorato in itinere della LM89 si è arricchito di un nuovo strumento che crediamo possa contribuire efficacemente ad affrontare la maggiore criticità del CdS, che, come evidenziato nella SMA 2017 (così come nella Relazione annuale della Commissione Paritetica 2017 e nel Riesame ciclico 2018), consiste nei troppo lunghi tempi per il conseguimento del titolo finale. Si tratta del "tutorato personalizzato", per cui ad ogni studente è stato assegnato dal CpD un docente tutor, il quale ha il ruolo di assistere lo studente nell'affrontare eventuali "ostacoli" o problematiche che possa incontrare nel suo percorso nella LM.

In particolare, per gli studenti del I anno, è fondamentale conoscere, qualora il loro percorso triennale non si sia svolto presso il nostro Dipartimento, quale sia la loro formazione pregressa per poter intervenire, in caso di eventuali lacune formative, di modo che possano seguire con profitto i corsi della LM. A tal proposito, per l'a.a. 2018-2019 verrà attivato un servizio di tutorato didattico di 50 ore in totale interamente dedicato agli studenti della LM, per far fronte alle difficoltà registrate in sede di rilevamento dell'opinione degli studenti circa il possesso delle competenze di base necessarie per affrontare i contenuti degli insegnamenti del CdS. In particolare, verranno attivati due moduli di didattica integrativa, di 25 ore ciascuno, intesi a coprire tutti gli ambiti disciplinari della Storia dell'arte, in maniera utile a colmare, per quanto possibile, lacune di metodo o di specifica preparazione su alcuni aspetti di lettura e di contestualizzazione delle opere d'arte (materiali, tecniche d'esecuzione, ambiti cronologici e geografici ecc.).

Queste attività di sostegno, unite alle altre azioni già intraprese (necessità della scelta dell'argomento della tesi di laurea già dal I anno, argomenti di ricerca per la tesi gestibili in un tempo congruo), dovrebbe incidere positivamente, a medio termine, sui tempi di conseguimento del titolo. Inoltre, dall'a.a. 2018-19, i corsi del II anno saranno concentrati nel primo semestre, di modo da lasciare il secondo semestre maggiormente disponibile per la preparazione degli esami e per le ricerche relative alla tesi.

Sempre nell'ambito del tutorato in itinere, il docente tutor può incoraggiare lo studente alla mobilità internazionale e assisterlo nell'individuare l'Ateneo straniero maggiormente coerente con i suoi interessi e il suo percorso formativo.

Tutti i docenti del Corso di Laurea magistrale, ad ogni modo, sono disponibili per attività di orientamento in relazione a problematiche specifiche che riguardano i loro insegnamenti o il loro settore disciplinare, durante il consueto orario di ricevimento settimanale.

Per i servizi di Ateneo cfr. i servizi di Ateneo all'indirizzo:

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

03/05/2018

Nel piano di studi del corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte è previsto lo svolgimento di un periodo di formazione all'esterno (tirocini e stage), che riteniamo di grande importanza per un primo approccio degli studenti con il mondo del lavoro. Numerose convenzioni sono già attive con le più importanti istituzioni pubbliche in ambito provinciale e regionale (musei, soprintendenze, fondazioni, gallerie d'arte, biblioteche), e molte altre con istituzioni diffuse su tutto il territorio nazionale. Il docente responsabile dei tirocini (nello specifico la prof.ssa Elisabetta Cioni), incaricato dal Comitato per la didattica, indirizza e assiste gli studenti nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage; mentre durante lo stage lo studente è assistito da un docente tutor scelto in base alle competenze disciplinari (ad esempio, se il tirocinio si svolge presso un Museo d'arte contemporanea, il tutor sarà un docente afferente al SSD L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea). Il Comitato per la didattica incoraggia altresì lo svolgimento di periodi di formazione (tirocini e stage) all'estero, eventualmente anche in funzione delle ricerche per la stesura della tesi di laurea. Esistono canali aperti con importanti istituzioni museali e culturali dei principali paesi europei (Spagna, Francia, Germania, Austria, Belgio, Svizzera), con le quali già è attiva una proficua collaborazione. Anche per quanto riguarda i periodi di formazione all'estero, il docente responsabile dei tirocini indirizza e assiste gli studenti nella scelta dell'istituzione in cui svolgere il tirocinio. Rivestendo il periodo di formazione all'esterno una particolare importanza ai fini formativi, esso è attentamente monitorato prima, durante e dopo il suo svolgimento. Prima del periodo di stage, viene richiesto all'ente ospitante (individuato con il supporto del docente responsabile dei tirocini) il piano formativo specifico, che deve essere sottoscritto dal docente tutor del tirocinio; il piano formativo viene quindi esaminato ed approvato dal Comitato per la didattica. Dopo il tirocinio, durante il quale lo studente è seguito dal docente tutor, lo studente è tenuto a presentare una breve relazione sulle attività svolte che, assieme alla relazione del tutor dell'ente ospitante e alla dichiarazione del docente tutor, verrà esaminata dal Comitato per la Didattica ai fini del riconoscimento dei relativi cfu. Si può dire che nella quasi totalità dei casi nel nostro CdL il periodo di formazione all'esterno è stato valutato assai positivamente, in termini di apprendimento e di sviluppo delle capacità relazionali, tanto dagli studenti che dagli enti ospitanti.

All'indirizzo <https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/tirocinioscavo> sono disponibili le linee guida del dipartimento per le attività di tirocinio.

Per i servizi di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o

multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti del corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte sono fortemente incoraggiati a trascorrere periodi di studio all'estero presso importanti università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca e istituzioni culturali stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per tirocini. In particolare, presso il Dipartimento sono attivi ben 59 accordi Erasmus con Atenei stranieri.

Gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte potranno trascorrere periodi di studio all'estero da tre mesi a un semestre per seguire corsi universitari e conseguire crediti formativi che saranno riconosciuti ai fini della propria carriera universitaria.

I docenti tutor, oltre ad incoraggiare l'esperienza internazionale degli studenti, li indirizzeranno e li assisteranno sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere il periodo di studio o di tirocinio, sia durante lo svolgimento dello stesso. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è comunque sottoposta al Comitato per la Didattica sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento ed ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, la riconoscibilità e la compatibilità del SSD con l'ordinamento didattico del corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfert System (ECTS).

Gli accordi Erasmus attualmente in essere mirati specificatamente all'approfondimento nelle discipline storico-artistiche sono con le seguenti università:

Universität Wien, Austria

Friedrich-Alexander-Universität, Erlangen-Nürnberg, Germania

Universität Heidelberg, Germania

Universidad de Cordoba, Spagna

Universitat Roviri i Virgili, Tarragona, Spagna

Universidad Complutense, Madrid, Spagna

Université de Haute-Bretagne - Rennes 2, Francia

University College, Cork, Irlanda

University of Malta

Il Dipartimento è impegnato a potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti. Non è escluso comunque che uno studente della LM in Storia dell'arte possa indirizzarsi ad altri accordi Erasmus di mobilità non centrati sulle discipline storico-artistiche. Nel senso che un accordo con un Ateneo basato ad esempio sugli studi archeologici non impedisce l'accoglienza di uno studente che intenda seguire corsi di storia dell'arte, stante la trasversalità degli accordi stessi.

Le sedi universitarie con cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali è convenzionato è consultabile tramite l'Home page del sito del Dipartimento stesso, alla pagina Internazionale.

Si segnala infine la partecipazione dell'Ateneo di Siena (unico ateneo italiano) al programma ELAN (European Liberal Arts Network), rete di 11 atenei finalizzata alla promozione e allo sviluppo di un approccio umanistico al settore terziario attraverso la mobilità studentesca e progetti di ricerca congiunti tra diversi atenei. Per maggiori informazioni si veda:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero/studio-e-ricerca-allestero/elan-european-liberal-arts>

Recenti accordi permetteranno di sostenere economicamente gli studenti anche per fare esperienza formativa, post-laurea o in previsione di elaborare la tesi di laurea, per un periodo fino a 9 mesi presso istituzioni non universitarie, società, enti museali e culturali europei, da loro stessi individuate o concordate con il docente tutor e il Comitato per la Didattica, nell'ambito del progetto Erasmus Placement e Erasmus for traineeships. Per questa Azione si consiglia di prendere contatto con la Divisione Relazioni internazionali.

Si ricorda, inoltre, che l'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti stranieri in ingresso.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-alleestero>

Attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle seguenti pagine:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-alleestero/studio-e-ricerca-alleestero>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

03/05/2018

L'attività viene svolta con il coordinamento del Placement Office - Career Service del nostro Ateneo.

Attraverso attività di tutorato e di assistenza, incoraggiamo e indirizziamo il rapporto con enti e imprese (fondazioni, gallerie). A tal scopo vengono periodicamente organizzate delle giornate informative con il coinvolgimento delle principali realtà lavorative del settore in area senese.

Per le iniziative di Ateneo cfr.:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

03/05/2018

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/didattica/borse>

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

La sintesi della valutazione degli studenti per l' a.a. 2017/2018 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati: ^{27/09/2018}
http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati aggregati sono presenti nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2017/2018 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Innanzitutto va tenuto presente che il dato statistico è quanto mai parziale, considerato che dei 40 insegnamenti valutati, ben 29 risultano con meno di 6 rispondenti e quindi non utili ai fini statistici e alle relative considerazioni nel merito. Tale criticità è stata ripetutamente evidenziata nelle relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti 2015 (lettera F), 2016 (lettera b) e 2017 (quadro A), nonché nel Rapporto di riesame ciclico 2018 (punto 2.a), anche rispetto ai fattori cui è imputabile e sui quali si potrebbe intervenire.

Ciò premesso, i dati disponibili risultano estremamente positivi: su 12 quesiti, 10 registrano una percentuale di giudizi positivi che oscilla tra il 90,91% e il 100%, sempre maggiori della media di Dipartimento e di Ateneo. Solo due quesiti (n. 1 e n. 2) registrano una percentuale di giudizi negativi superiore al 25%, nello specifico del 27,27%, corrispondente a 3 insegnamenti. I quesiti sono relativi alle conoscenze preliminari (n. 1) e al carico didattico (n. 2): sarà cura del Comitato per la Didattica analizzare nel dettaglio i questionari per individuare i corsi che hanno registrato tali criticità, e intervenire di conseguenza.

Azioni correttive in tal senso sono tuttavia già state poste in atto: dall'a.a. 2018-2019, è stata istituita la figura del tutor didattico (per quest'anno in numero di 3, tutti dottorandi), che all'inizio dell'a.a. ha il compito, attraverso esercitazioni e incontri con gli studenti del I anno, di individuare, sotto la guida di un docente di riferimento, eventuali carenze formative in ingresso nelle principali aree di apprendimento del Corso di Studio e di agevolare il loro superamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel file in formato pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali del triennio 2015/2017.

I dati presentano, nei tre anni considerati, un trend decisamente positivo: nel 2017, il 100% dei laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea; e il 52% si dichiara decisamente soddisfatto, contro il 39% del 2016 e il 42% del 2015.

Il carico didattico è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso dal 96% dei laureati nel 2017; il 67% lo ritiene decisamente adeguato, contro il 46% del 2016 e il 25% del 2015, segno di una progressiva e positiva ricalibratura nel corso del triennio.

Più o meno allineati sono invece i dati sulla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS: 71% nel 2017, 77% nel 2016, 67% nel 2015.

Da notare il lieve miglioramento relativo ai mesi impiegati per la stesura della tesi di laurea: dai 13 degli anni 2015 e 2016 si è passati ai 12 del 2017. Si tratta di una piccola contrazione dei tempi, certo non sufficiente a risolvere la maggiore criticità del CdS relativamente alla quale si sono messe in atto varie azioni correttive, ma che rappresenta un primo segnale positivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2018

Il file, in formato pdf, sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014/2017.

Le immatricolazioni nel 2016 (19 iscritti) registrano un calo rispetto al 2015 (28 iscritti). Tuttavia le iniziative poste in essere sul fronte dell'orientamento in entrata hanno fatto registrare per l'a.a. 2017-2018 un significativo aumento (39 iscritti). Si conferma la buona attrattività del CdS a livello nazionale, per cui ogni a.a. circa la metà degli iscritti proviene da altro ateneo (42,1% nel 2016).

Il percorso nel biennio appare regolare nel passaggio dal I al II anno: nel 2016 la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu o i 2/3 di quelli previsti al I anno è rispettivamente del 62,5% e del 68,8%, dati ampiamente superiori alle medie di macroarea e nazionali. Buono e in aumento anche il dato relativo ai cfu conseguiti all'estero, superiore ai valori di macroarea e nazionali.

Permane invece la maggiore criticità del CdS, vale a dire i tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo finale, per ragioni che sono state ampiamente analizzate e discusse nei precedenti rapporti ciclici di riesame e nella SMA 2017. A tal proposito, verificato che il rallentamento del percorso investe il II anno e la stesura della tesi, a partire dall'a.a. 2017-2018 il CdS ha operato un radicale ripensamento della distribuzione dell'offerta didattica nei due semestri e incentivato nuove azioni di tutoring degli studenti, in modo tale da facilitare la gestione della carriera accademica rispetto sia all'elaborazione dei contenuti che alla programmazione/gestione dei tempi di studio.

La percentuale di laureandi soddisfatti del CdS è del 100%, così come decisamente positivi, e di gran lunga superiori alle medie di macroarea e nazionali, sono i dati relativi ai laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, che per il 2017 oscillano tra il 63,6% e il 72,7%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/09/2018

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni dal 2015 al 2017.

Come per gli anni precedenti, il numero assai ridotto di interviste (14 nel 2015, 9 nel 2016, 11 nel 2017) rende difficile una lettura comparata dei dati, stante la grande variabilità percentuale derivante anche da poche risposte in un senso o nell'altro.

I dati riferiti al 2017 indicano che l'età media alla laurea è diminuita: 27 anni contro i 29 e i 28 degli anni precedenti; il voto medio di laurea è aumentato, ma gli anni per il conseguimento del titolo rimangono elevati (4), dato che come più volte rilevato rappresenta la maggiore criticità del CdS relativamente alla quale si sono messe in atto varie azioni correttive.

Per il 2017, la condizione occupazionale appare elevata (73%, più del doppio degli anni precedenti), anche se l'ingresso nel mondo del lavoro sembra richiedere più tempo (6 mesi dalla laurea). La tipologia lavorativa è in larga parte quella del contratto formativo (75%), e in misura molto minore quella del contratto a tempo indeterminato (13%).

L'utilizzo delle competenze e della formazione professionale acquisite con la laurea sono risultate molto utili ed adeguate per il 25% degli intervistati, dato che sembra contraddetto da quello relativo all'efficacia della laurea stessa, valutata positivamente dal

50% degli intervistati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/09/2018

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A] Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

B] Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

- Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento Sistema di

assicurazione della qualità

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

26/04/2018

La Commissione di Gestione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S.
La Commissione verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad esempio la corretta compilazione della SUA del C.d.S., la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.
La Commissione di Gestione della Qualità di questo Corso di Studio è composta da:

Docenti:

LucaQuattrocchi

Fabio Gabbrielli

Davide Lacagnina: referente AQ

Personale tecnico Amministrativo:

Sabrina Rinaldi

Studenti:

Valeria Palleschi

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario attività di gestione del corso di studio

QUADRO D4**Riesame annuale**

23/04/2014

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere nell'a.a. successivo. Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA.

QUADRO D5**Progettazione del CdS****QUADRO D6****Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia dell'arte
Nome del corso in inglese RD	History of art
Classe RD	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-dell-arte.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	QUATTROCCHI Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANGELINI	Alessandro	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS
2.	BAGNOLI	Alessandro	L-ART/04	ID	1	Caratterizzante	1. STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE
3.	BARTALINI	Roberto	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS
4.	BIGNARDI	Massimo	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS 2. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS
5.	GABBRIELLI	Fabio	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS 2. STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
							1. ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

6.	GIANNI	Alessandra	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante	II/LS
7.	QUATTROCCHI	Luca	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
LONZI	MARTA	lonzi9@student.unisi.it	
PALLESCHI	VALERIA	valeria.palleschi@student.unisi.it	
TAMPELLINI	EMANUELE	emanuele.tampelli@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
GABBRIELLI	FABIO
LACAGNINA	DAVIDE (referente)
PALLESCHI	VALERIA (studente)
QUATTROCCHI	LUCA
RINALDI	SABRINA (PTA)

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LACAGNINA	Davide		

GIANNI	Alessandra		
GABBRIELLI	Fabio		
BIGNARDI	Massimo		
BARTALINI	Roberto		
CIONI	Elisabetta		
QUATTROCCHI	Luca		
ANGELINI	Alessandro		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Roma, 47 53100 - SIENA	
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2018
Studenti previsti	36

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

LG004^2018^00^1076

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico

15/06/2015

Data di approvazione della struttura didattica

07/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

23/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015 -
11/01/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso deriva dalla trasformazione 1:1 del Corso di Laurea Specialistica omonimo, appartenente alla Classe corrispondente (95/S) ex DM 509/99, attivato nell'a.a. 2003/04. Buona numerosità seppure in calo, secondo il trend generale delle Facoltà di Lettere e Filosofia. Relativamente buona la percentuale di immatricolati che hanno conseguito la Laurea presso altri atenei (28%). I criteri seguiti nella trasformazione sono correttamente indicati, con riferimenti anche agli interventi di aggiornamento e riorganizzazione degli insegnamenti e correttivi rispetto alla frammentazione. L'articolazione del Corso in 3 indirizzi (arte medievale, arte moderna, arte contemporanea) è volta a risolvere l'insufficiente specializzazione del precedente Corso. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generico. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso deriva dalla trasformazione 1:1 del Corso di Laurea Specialistica omonimo, appartenente alla Classe corrispondente (95/S) ex DM 509/99, attivato nell'a.a. 2003/04. Buona numerosità seppure in calo, secondo il trend generale delle Facoltà di Lettere e Filosofia. Relativamente buona la percentuale di immatricolati che hanno conseguito la Laurea presso altri atenei (28%). I criteri seguiti nella trasformazione sono correttamente indicati, con riferimenti anche agli interventi di aggiornamento e riorganizzazione degli insegnamenti e correttivi rispetto alla frammentazione. L'articolazione del Corso in 3 indirizzi (arte medievale, arte moderna, arte contemporanea) è volta a risolvere l'insufficiente specializzazione del precedente Corso. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generico. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	301802028				
		ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Massimo BIGNARDI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	36
2	2018	301804219				
		CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO A (modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) <i>semestrale</i>	M-STO/01	Duccio BALESTRACCI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01	36
3	2018	301804183				
		CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO B (modulo di CIVILTA' MEDIEVALI/LS) <i>semestrale</i>	M-STO/01	Duccio BALESTRACCI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01	36
4	2018	301804222				
		ESTETICA DEL CINEMA (modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS) <i>semestrale</i>	L-ART/06	Gianluca VENZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/06	42
5	2018	301804225				
		GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Elisa BRUTTINI		36
6	2017	301802029				
		ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Alessandra GIANNI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	36
7	2018	301804226				
		LETTERATURA ARTISTICA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Roberto BARTALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/01	36
		MUSEOGRAFIA		Docente di riferimento Luca		

8	2018	301804228	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	QUATTROCCHI L-ART/03 <i>Professore Associato confermato</i>	48
			STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Luca	
9	2017	301802035	CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	ICAR/18	QUATTROCCHI L-ART/03 <i>Professore Associato confermato</i>	36
			STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Fabio	
10	2017	301802036	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	ICAR/18	GABBRIELLI ICAR/18 <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	36
			STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Massimo	
11	2018	301804214	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	BIGNARDI L-ART/03 <i>Professore Associato confermato</i>	36
			STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Roberto	
12	2018	301804215	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/01	BARTALINI L-ART/01 <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	36
			STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Alessandro	
13	2018	301804216	MODERNA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/02	ANGELINI L-ART/02 <i>Professore Associato confermato</i>	36
			STORIA DELL'OREFICERIA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Giampaolo	
14	2017	301802041	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/01	ERMINI	36
			STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>		Docente di riferimento Fabio	
15	2017	301802032	CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	ICAR/18	GABBRIELLI ICAR/18 <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	36
					Docente di riferimento Davide	

16	2017	301802033	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	LACAGNINA <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>(art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/04	36
17	2017	301802038	STORIA DELLARTE DEL RINASCIMENTO <i>semestrale</i>	L-ART/02	Gabriele FATTORINI <i>Ricercatore confermato</i> <i>Università degli Studi di MESSINA</i>	L-ART/02	36
18	2017	301802042	STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Alessandro BAGNOLI <i>Attività di insegnamento</i> <i>(art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/04	36

ore totali 666

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	72	36	30 - 42
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	18	6	6 - 12
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA LATINA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>CODICOLOGIA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			

	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
Discipline metodologiche	<i>ARCHIVISTICA II/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	18	12 - 24
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	<i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>LETTERATURA ARTISTICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		60		48 - 78
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12		12 - 12
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	<i>DRAMMATURGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE (1 anno) - 6 CFU - annuale</i>			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	<i>ESTETICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
A11	<i>TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS (1 anno) - 6 CFU - annuale</i>	0 - 12		0 - 12
	<i>FILMOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	<i>ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE (1 anno) - 6 CFU - annuale</i>			
	<i>LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	<i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS (1 anno) - 6 CFU - annuale</i>			
A12	<i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	0 - 12		0 - 12
	<i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	<i>CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>CIVILTA' MEDIEVALI/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>CIVILTA' MEDIEVALI/LS MODULO A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	<i>STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA MODERNA C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
A13	<i>STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	0 - 12		0 - 12

M-STO/04 - Storia contemporanea

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS (1 anno) - 6 CFU -
semestrale*

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (1 anno) - 6
CFU - semestrale*

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (1 anno) - 6
CFU - semestrale*

A14		0 - 12	0 - 12
Totale attività Affini		12	12 - 12
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		27	27 - 27
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 3
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 51
CFU totali per il conseguimento del titolo	120		
CFU totali inseriti	120	108 - 141	



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	30	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 78

Attività affini

R²D

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12

A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	0	12
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
A12	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	12
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
A13	M-STO/01 - Storia medievale	0	12
	M-STO/02 - Storia moderna		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		
A14	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	0	12

Totale Attività Affini

12 - 12



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

48 - 51

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

108 - 141

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



Si è ritenuto utile inserire tra le attività formative affini o integrative i ssd M-STO-01, M-STO-02 e M-STO/04, comunque diversi da quelli previsti tra le attività formative caratterizzanti, poiché si ritiene fondamentale per un laureato magistrale in Storia dell'arte una solida preparazione di carattere storico, senza la quale è impossibile una piena comprensione delle motivazioni, della genesi e degli esiti della produzione artistica e architettonica.

Analogamente, anche l'inserimento del ssd L-FIL-LET/11 è finalizzato a fornire buone conoscenze di carattere letterario per un migliore inquadramento culturale della produzione artistica, e per dare inoltre agli studenti che lo desiderino la possibilità di acquisire i requisiti previsti per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori.

Note relative alle attività caratterizzanti

